



Ing R Rispo	Ing R Rispo	Ing. R. Rossetti	Per delega del Datore di Lavoro il Dirigente Delegato per Servizi alla Mobilità Ing G. Narducci	Datore di Lavoro Impresa appaltatrice	Emissione	11/03/2016	0	0
REDATTO	CONTR	APPROV	AUTOR		DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV	

	Cod	Rif RdA	Data
	D U V 0 1 2 6 1 1 5		

Titolo: SERVIZI ALLA MOBILITA' DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08)			
Riferimento Contrattuale		RdA n° Provv 1261/2015	
Opera in esecuzione:		Servizio di portierato da effettuarsi presso i parcheggi in struttura e a raso gestiti dalla A.N.M.	
Località:		Napoli	
	FORMATO A4	SCALA /	FOGLIO 1 di 15

ALLEGATO 1 - COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DUVRI	2
1 FINALITA'	3
2 RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	3
3 DATI GENERALI DELL'AZIENDA	4
4 DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM (SERVIZI ALLA MOBILITÀ)	4
5 DATI IMPRESA APPALTATRICE	5
6 FIGURE E RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	5
7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'	6
7.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI	6
7.2 NATURA DELL'OPERA	6
8 GESTIONE EMERGENZE	6
8.1 USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO	6
8.1.1 USO DEGLI ESTINTORI	6
8.1.2 USO DEGLI IDRANTI	7
8.2 NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI IN CASO DI INCENDIO NEI LOCALI TECNICI	7
9 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE	7
10 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA	8
11 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA	10
12 SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE /APPALTATORE	11
12.1 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
13 COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITÀ INTERFERENTI	12
ALLEGATO 1 - COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DUVRI	

1 FINALITA'

Il presente documento è stato ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08

- per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto,
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure,
- al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l'eliminazione delle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o contratto d'opera

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con Il Servizio di Prevenzione e Protezione

2 RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico di valutazione del rischio vengono fornite all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi già in fase di gara di appalto

- 1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale che riguardano gli ambienti di lavoro e quelli dovuti ad eventuali interferenze esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare (vedasi schede valutazione rischi) e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D Lgs n. 81/08. Secondo tale articolo al comma 3 "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze". Tale documento, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze, può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Comunque, ANM S.p.A. si riserva, se necessario di integrare l'elenco dei rischi interferenziali, che potranno in concreto emergere al momento dell'esecuzione dei lavori previsti dall'appalto, nel verbale di inizio lavori e/o tramite apposite riunioni di coordinamento. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi,
- 2 i costi della sicurezza derivanti dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi mentre devono ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza quelli cosiddetti "generalisti" comunque obbligatori per il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria). Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta saranno messi a disposizione, sia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Inoltre prima dell'affidamento del appalto si provvederà a redigere il verbale di riunione e coordinamento da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D Lgs. 81/08

Infine, la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione del Rischio. Copia del documento unico di valutazione dei rischi definitivo dovrà essere consegnata in copia anche ai responsabili degli impianti/reparti interessati dai lavori, onde consentire un corretto scambio di informazioni tra gli operatori della ditta appaltatrice e gli operatori ANM, ciò ai fini di una efficiente ed efficace applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

3 DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Ragione Sociale	ANM S p A
Sede legale	Via G. Marino 1 Napoli - 80100 NAPOLI
Telefono	Tel 081-763 1111 fax 081-763 2070
P IVA - CF	06937950639
C C N L	Autoferrotranvieri
Amministratore Unico	Ing Alberto Ramaglia
Attività esercitate	Trasporto pubblico comprendente il servizio autofiltranviario della città di Napoli la Linea 1 Linea 6 della Metropolitana di Napoli e le quattro Funicolari della città di Napoli servizi alla mobilità (sosta e segnaletica stradale)

4 DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM (SERVIZI ALLA MOBILITÀ)

FUNZIONE	NOMINATIVO
Amministratore Unico	Ing Alberto Ramaglia
Direttore Servizi alla Mobilità	Ing Gennaro Narducci
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing Robin Rossetti
Resp Sicurezza del Lavoro e Tutela Ambientale Servizi alla Mobilità	Ing Roberto Rispo
Addetti al servizio prevenzione e protezione	ing Campanile Federico
Medico Competente	Dr P Serpico
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig Raffaele Pavia, Sig Giovanni Loffredo

5 DATI IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede legale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

6 FIGURE E RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Appalto: (L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro – art. 1655 c.c.)

Contratto d'opera (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.)
 opera servizi fornitura

Contratto di somministrazione (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.)

7.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori consistono nelle attività di Servizio di portierato da effettuarsi presso alcuni parcheggi in struttura e a raso gestiti dalla ANM. Per una descrizione dettagliata delle attività si rimanda al Capitolato Tecnico.

7.2 NATURA DELL'OPERA

Montaggio e messa in servizio di un impianto di automazione per la gestione parcheggio ed il controllo degli accessi.

8 GESTIONE EMERGENZE

Vengono di seguito riportate le indicazioni generali a cui tutto il personale deve attenersi in caso di emergenza.

Nel normale orario di apertura al pubblico dei parcheggi il personale di presidio ANM costituisce il primo riferimento per il coordinamento in caso di emergenze.

Pertanto, eventuali situazioni di emergenza andranno comunicate al personale ANM presso il posto di presidio.

Nel comunicare le situazioni di emergenza occorre mantenere la calma e riferire in modo chiaro e conciso le seguenti informazioni:

- la natura dell'emergenza,
- la presenza di feriti.

In caso di evacuazione, o di qualsiasi altra situazione di pericolo imminente, il personale dell'Impresa dovrà portarsi verso l'esterno del parcheggio attenendosi alle seguenti prescrizioni:

- il personale dell'Impresa dovrà dare avviso al personale di presidio ANM;
- tutto il personale dell'Impresa è tenuto a permanere all'esterno del parcheggio e a non allontanarsi fino all'arrivo del personale di presidio ANM,
- durante tutta la fase di emergenza è assolutamente vietato a tutto il personale accedere all'area di parcheggio.
- la fine dell'emergenza, e i tempi e i modi di rientro nell'edificio, possono essere stabiliti solo dal personale di presidio ANM previo nulla osta dei Vigili del Fuoco.

Il personale dell'Impresa è tenuto a comunicare al personale di presidio ANM e ai Vigili del Fuoco intervenuti sul posto l'eventuale assenza di personale in servizio, fornendo agli stessi le dovute informazioni sulla possibile ubicazione delle persone assenti.

8.1 USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

8.1.1 USO DEGLI ESTINTORI

Gli estintori presenti nell'ambito dei parcheggi sono del tipo a polvere o ad anidride carbonica "CO2". Sull'etichetta dell'estintore sono indicate le classi di incendio per le quali sono adatti. In particolare:

- la lettera A indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili solidi quali legno, carta,
- la lettera B indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi di idrocarburi, alcol e simili,

- la lettera C indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili gassosi,

Gli estintori ad anidride carbonica (CO₂) sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione

Gli estintori a polvere non sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione a meno che tale possibilità non sia esplicitamente segnalata sull'etichetta con la scritta "Estintore utilizzabile su quadri in tensione"

Per una corretta utilizzazione dell'estintore occorre procedere come di seguito indicato

- togliere la spina di sicurezza,
- impugnare la lancia,
- porsi ad una distanza adeguata dalle fiamme (distanza da 3 a 4 metri),
- premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto verso la base delle fiamme onde evitare la propagazione del fuoco prima di estinguerlo,
- non contrapporre i getti, se più persone operano con estintori. Questo per evitare di colpirci vicendevolmente con l'estinguente o di essere investiti dai prodotti della combustione, braci o ceneri, sbalzati via dal getto dell'estintore
- se si utilizzano estintori ad anidride carbonica, evitare il contatto con il gas erogato che essendo particolarmente freddo, provocherebbe ustioni da freddo

8.1.2 USO DEGLI IDRANTI

Le modalità di utilizzo degli idranti sono le seguenti:

- accedere alla manichetta mediante la rottura del trasparente
- srotolare il flessibile
- porsi a distanza di sicurezza dall'incendio
- aprire la valvola all'interno della cassetta dell'idrante
- impugnare con entrambe le mani la punta della lancia
- aprire la valvola posta prima della punta della lancia
- indirizzare il getto d'acqua alla base della fiamma
- **NON UTILIZZARE GLI IDRANTI PER SPEGNERE INCENDI SU IMPIANTI ELETTRICI ED APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE**

Terminata l'operazione di spegnimento con gli idranti

- chiudere prima la valvola all'interno della cassetta
- chiudere la valvola posta sulla punta della lancia
- riavvolgere la parte flessibile

8.2 NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI IN CASO DI INCENDIO NEI LOCALI TECNICI

I locali tecnici a maggior rischio di incendio quali locali tecnici ascensori, locali tecnici, cabine elettriche, locali UPS, e locali gruppo elettrogeno, sono separati dalle zone aperte al pubblico mediante pareti e porte aventi adeguata resistenza al fuoco

Tutti i locali tecnici sono dotati di un impianto di rilevazione incendi che allerta immediatamente il presidio del parcheggio dell'incendio in atto mediante un sistema di allarme. In particolare i locali gruppo elettrogeno e i locali macchina ascensori idraulici sono dotati di impianto di spegnimento automatico

In caso di incendio in atto nei locali tecnici il personale dovrà immediatamente abbandonare il locale avendo cura di assicurare la chiusura della porta di accesso

Il personale recatosi presso il locale in cui è in atto un allarme incendio, non dovrà tentare di aprire la porta, ma dovrà constatare la presenza di fumo o fiamme all'interno del locale verificando quanto segue dall'esterno

- accensione della segnalazione di allarme acustico luminoso presso la porta,
- presenza di fumo che filtra verso gli ambienti esterni,
- se sfiorandole con il dorso della mano la maniglia, o la superficie della porta, risultano calde

Le informazioni sullo stato dell'incendio in atto dovranno immediatamente essere riferite al personale di presidio del parcheggio

Qualora i locali interessati all'incendio siano dotato di pulsanti di disalimentazione dell'energia elettrica posti in prossimità dell'ingresso gli stessi potranno essere azionati dal personale interessato

9 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE

E' assolutamente vietato fumare negli ambienti aperti al pubblico e in tutti i locali tecnologici è assolutamente vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini, dalle finestre, nelle griglie, e nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi

E'vietato fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate (CEI - ISPESL) o comunque abusive (apparecchi di riscaldamento, apparecchi radio e televisivi)
 E'vietato manomettere gli impianti elettrici effettuando collegamenti volanti non autorizzati
 E'pericoloso usare abiti di lavoro imbevuti di grasso, olio, benzina, vernici, solventi, sostanze chimiche ecc. Queste sostanze possono infatti prendere fuoco alla prima scintilla
 E'vietato conservare liquidi infiammabili e altre sostanze pericolose in locali che non siano stati preventivamente valutati idonei dai RSPP e pertanto individuati da targhe indicatrici e opportunamente attrezzati con mezzi di spegnimento
 E'vietato lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio altre sostanze infiammabili, rifiuti, imballi, ecc. che dovranno essere rimossi e raccolti in speciali recipienti, posti in punti ben individuati per tale scopo
 Tutto il personale dovrà vigilare affinché le vie di transito e gli accessi a tutti i locali tecnici non siano ingombri da ostacoli

10 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il concetto di "Valutazione dei Rischi" è inteso come procedimento di valutazione di potenziali situazioni di pericolo a cui i lavoratori sono esposti, effettuata sia in termini di probabilità che di entità dell'evento dannoso connesso

A tale proposito è utile considerare le seguenti definizioni di "Pericolo" e di "Rischio"

Pericolo: proprietà intrinseca di determinate entità (attrezzature, macchine, metodi di lavoro, sostanze, ecc.) che può produrre un danno

Rischio: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute, in una situazione pericolosa, cioè tale che esista esposizione a uno o più pericoli

La valutazione dei rischi viene quindi condotta sulla base di una analisi dell'attività lavorativa svolta, della tipologia degli ambienti di lavoro, dei mezzi, delle sostanze, e attrezzature utilizzati. Ciò al fine di individuare innanzitutto tutte le possibili fonti di pericolo a cui il lavoratore è esposto. Tale valutazione sarà quindi finalizzata sia a stimare il livello di rischio connesso alla fonte di pericolo individuata, sia a fornire tutte le possibili misure di sicurezza da attuare per minimizzare il rischio stimato

La stima globale del rischio viene determinata in modo analitico mediante la seguente relazione

$$R = P \times G$$

Dove

R = rischio

P = probabilità

G = gravità del danno prodotto

Ad ogni entità individuata come fonte di pericolo, vengono quindi assegnati due valori che sono rispettivamente indici della probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno, e dell'entità del danno subito.

La scala delle probabilità e della gravità utilizzate viene di seguito riportata

SCALA DELLE PROBABILITÀ DI EVENTO		
Valore numerico equivalente	Livello	Definizione/Criteri di valutazione
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata e la possibilità di un evento lesivo per il lavoratore. I dati storici disponibili, sia aziendali che di aziende similari, riportano casi di danni la cui causa è direttamente riconducibile alla stessa carenza.
3	Probabile	la carenza riscontrata può provocare un danno anche se non in maniera automatica o diretta. Sono noti alcuni episodi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno (dati statistici ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infortuni aziendali)
2	Poco Probabile	la carenza riscontrata può provocare un danno sia pure solo per una serie di circostanze avverse. Sono noti rari casi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno (dati statistici ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infortuni aziendali)
1	Improbabile	la carenza riscontrata può provocare un danno sia pure solo per una concomitanza fortuita di circostanze avverse. Non sono noti casi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno.

SCALA DELLA GRAVITÀ DELL' EVENTO		
Valore numerico equivalente	Livello	Descrizione entità del danno
4	Molto Grave	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato effetti letali o di invalidità permanente
3	Grave	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi superiore a trenta giorni o malattia professionale
2	Medio	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi inferiore

		a trenta giorni o malattia professionale
1	Lieve	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi non superiore a dieci giorni o che non genera malattia professionale

L'intersezione tra le variabili Probabilità (P) e Gravità(G) permette di ottenere la seguente matrice per la valutazione del rischio

MATRICE DI RISCHIO					
Gravità (G)	Indice di Rischio ®				Probabilità (P)
	1	2	3	4	
1	1	2	3	4	
2	2	4	6	8	
3	3	6	9	12	
4	4	8	12	16	
	1	2	3	4	

Area di rischio 4 (Indice di rischio tra 12 e 16) – **Rischio alto** = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre sia la probabilità (P) che il danno potenziale (G)

Area di rischio 3 (Indice di rischio tra 6 e 9) – **Rischio medio** = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre prevalentemente o la probabilità (P) o il danno potenziale (G)

Area di rischio 2 (Indice di rischio tra 3 e 4) – **Rischio moderato** = Occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo e affinare eventualmente le misure di sicurezza già in atto

Area di rischio 1 (Indice di rischio tra 1 e 2) – **Rischio basso** = I pericoli potenziali sono soddisfacentemente sotto controllo

11 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio legati alla attività in oggetto, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei diversi luoghi di lavoro

Considerata la complessità delle infrastrutture e degli impianti annessi, nella redazione delle schede di valutazione dei rischi di seguito riportate si è tenuto conto dei seguenti fattori

- 1 Individuazione della macroarea di interesse
 - a Aree aperte al pubblico
 - b Locali tecnici
- 2 Caratteristiche degli impianti e delle attrezzature in esso presenti e possibili interazioni delle stesse con gli operatori in funzione della attività svolta dagli stessi

12 SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE /APPALTATORE

Introdotta dal Committente	Introdotta dall'Appaltatore	Fonti di pericolo	Locali tecnici	Aree aperte al pubblico					Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente/appaltatore durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto	N.ro scheda valutazione rischio
		Pericoli di natura meccanica								1
		Presenza ostacoli e sporgenze - nei locali tecnici Presenza ostacoli dovuti ad attrezzature e materiali depositati							Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni - Proiezione di schegge	1 a
									Punture / morsi di animali	1 b
										1 c
X		Organi meccanici in movimento	X						Cesoioamento - Stritolamento	1 c
		Chiusura impestiva di botole di accesso a locali tecnici							Cesoioamento - Stritolamento	
									Getti di aria/ gas in pressione	1 d
									Saturazione locali con sostanze estinguenti	1 e
									Caduta materiali durante il trasporto	1 f
X	X	Intralcio delle vie di transito o delle uscite di emergenza con materiali e attrezzature		X					Interferenze con viaggiatori o personale ANM o di terzi	1 g
									Luoghi ristretti	1 b
X		Presenza di veicoli in transito		X					Investimento	1 i
		Pericoli di caduta								2
										2 a
		Aperture vano ascensore							Caduta dall'alto	
									Scivolamenti, cadute a livello	2 b
		Pericoli di natura elettrica								3
									Elettrocuzione	3 a
X		Presenza di tensione • Quadri elettrici bassa tensione 400 V Presenza di prese di tipo industriale 220/380 V	X						Elettrocuzione	3 b
		Utilizzo attrezzature elettriche (Lampade portatili, prolunghe ecc)							Elettrocuzione	3 c
		Sostanze nocive (chimiche- biologiche)								4
										4 a
		Utilizzo di sostanze o preparati pericolosi (es oli)							Sostanze e preparati chimici	4 a
		Pericolo di incendio o di esplosione								5
									Incendio -Esplosione	5 a
		Pericoli di natura termica								6
									Getti di acqua surriscaldata in pressione	6 a
		Sollecitazioni fisiche								7

particolari							
						Rumore	7 a
						Vibrazioni	7 b
						Radiazioni non ionizzanti	7 c
						Radiazioni Ionizzanti	7 d
	Sollecitazioni dovute a condizioni ambientali						8
						Microclima	8 a
						Fumi	8 c
						Polveri	8 d
						Videoterminali (VDT)	8 c
	Sollecitazioni all'apparato motorio						9
						Movimenti sfavorevoli del corpo	9 a
	Sollecitazioni psichiche imprevisti						10
							11
							11 b
X	Incendio, emergenza medica					Danni a persone e impianti	11 c
	Guasti nell'alimentazione di energia						12
						Danni a persone e impianti	12 a
	Organizzazione del lavoro						13
						inadatta al lavoro notturno / Stress lavoro correlato	13 a
Osservazioni Per le caselle lasciate in bianco si intende che a seguito di attenta valutazione non è stata valutata la presenza del rischio							

12.1 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel seguito per ognuno dei rischi individuali vengono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare

Per la quantificazione e la valorizzazione degli interventi si rimanda al computo analitico degli oneri della sicurezza riportato in allegato 1

13 COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITA'INTERFERENTI

Per la tipologia degli interventi i costi della sicurezza dovuti ad interferenze sono nulli



azienda napoletana mobilità

Servizio di portierato da effettuarsi presso alcuni parcheggi in struttura e a raso gestiti dalla ANM

DUV- 661 / 2015
Rev 0 del 08/05/2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI (art. 26 D.Lgs. 81/08)

Parcheggi		Indice di Rischio			Misure di prevenzione e protezione	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Individuazione interventi
Rischio Individuato	SCHEDA:	P	G	R			
SCHEDA: 3. b) Rischio: rischio elettrico							
Nei locali tecnologici Presenza di quadri elettrici media e bassa tensione		2	4	8	E' fatto divieto al personale accedere ai locali delle cabine elettriche senza la formale autorizzazione del responsabile di contratto ANM		
Parcheggi		Indice di Rischio			Misure di prevenzione e protezione	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Individuazione interventi
Rischio Individuato	SCHEDA:	P	G	R			
SCHEDA: 1. c) Rischio: rischio meccanico							
Organi meccanici in movimento		2	4	8	E' fatto divieto al personale accedere ai locali tecnologici (locale macchina ascensori, locale idrici o di impianti antincendio) senza la formale autorizzazione del responsabile di contratto ANM		
Parcheggi		Indice di Rischio			Misure di prevenzione e protezione	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Individuazione interventi
Rischio Individuato	SCHEDA:	P	G	R			
SCHEDA: 1. g) Rischio: Interferenze con personale ANM o di terzi							
Interferenze con personale ANM o di terzi		3	2	6	Durante le attività il personale operante dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni di sicurezza Non dovranno essere depositate materiali sulle vie di transito e sulle uscite di emergenza nonché in corrispondenza delle porte di accesso a locali tecnici		

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI (art 26 D.Lgs 81/08)

Parcheggi

SCHEDA: 1. i)

Rischio: Investimento

Rischio Individuato	Indice di Rischio			Misure di prevenzione e protezione	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Individuazione interventi
	P	G	R			
Investimento da veicoli in transito nel parcheggio	2	4	8	Per l'accesso a piedi nell'ambito del parcheggio utilizzare esclusivamente gli appositi marciapiedi o i percorsi pedonali prescritti.		

Parcheggi

SCHEDA: 11. c)

Rischio: Gestione Emergenze

Rischio Individuato	Indice di Rischio			Misure di prevenzione e protezione	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Individuazione interventi
	P	G	R			
Emergenza Incendio	2	4	8	Il personale in caso di incendio deve attenersi alle disposizioni riportate al par 8 del presente DUVRI		
Emergenza medica				Il personale in caso di emergenza utilizzare la cassetta di pronto soccorso presente presso la postazione di vigilanza		



azienda napoletana mobili

Servizio di portierato da effettuarsi presso alcuni parcheggi in
struttura e a raso gestiti dalla ANMDUV- 661 / 2015
Rev 0 del 08/05/2015DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI (art 26 D Lgs 81/08)

Allegato 1 - Computo Estimativo Oneri per la Sicurezza DUVRI lavori di

Azione / Intervento	Risorse Umane			Attrezzature / Impianti			Costo base	Note
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/cad	€	
Coordinamento								
sopralluoghi congiunti / riunioni								
costo orario	1	2	70,00				140,00	
Totale							140,00	